



Comune di Campi Bisenzio
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Al Presidente del Consiglio,

OGGETTO: Interpellanza su predisposizione e attuazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)

Il sottoscritto **Massimo Mancini**, Consigliere comunale del Movimento 5 Stelle di Campi Bisenzio,

PREMESSO

che i Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) sono strumenti finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi pubblici e negli edifici pubblici già esistenti e che secondo la normativa nazionale tutte le Amministrazioni pubbliche devono dotarsi di questi strumenti in relazione gli immobili di loro proprietà.

CONSIDERATO

che in ambito nazionale i PEBA sono disciplinati dalle Leggi 41/1986 e 104/1992

CONSIDERATO

che già il D.P.G.R. Toscana n. 41/R del 29.07.2009 "Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera g) e comma 3 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 specifica che "... il presente regolamento, partendo dal presupposto che sia necessario soddisfare le esigenze di ogni singolo cittadino, si propone l'obiettivo di facilitare a chiunque il movimento sul territorio;..." sottolineando pertanto una volta di più l'importanza di soddisfare le esigenze dei disabili e la necessità di redigere ed adottare il P.E.B.A.;

CONSIDERATO

inoltre che a livello regionale già la L.R. n. 47 del 09.09.1991 e s.m.i. "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche", impone ai Comuni di predisporre programmi operativi d'intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche come recita all'art. 9 co.1, definendo quali sono gli elaborati dei quali debbono essere provvisti tali programmi operativi;

RILEVATO

che la suddetta L.R. n. 47 del 1991 precisa che per il finanziamento dei programmi e dei relativi interventi i Comuni debbono destinare almeno il 10% dei proventi annuali che confluiscono nelle casse comunali tramite Permessi di Costruire, SCIA, sanzioni in materia edilizia ed urbanistica, sanzioni amministrative pecuniarie derivanti dall'inosservanza delle norme relative al diritto di libero accesso ai luoghi pubblici riservati ai diversamente abili (art. 9 comma 6);

VISTO

quanto recita l'art. 40 co. 1 dello Statuto Comunale circa le attribuzioni del Sindaco e cioè che *"Il Sindaco rappresenta l'Ente, è responsabile dell'amministrazione del Comune, interpreta ed esprime gli indirizzi di politica amministrativa del Consiglio comunale."* e soprattutto l'art. 40 co. 2 lett. e) del succitato Statuto *"e) sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi ed all'esecuzione degli atti ed esercita le funzioni di Ufficiale di Governo nei casi stabiliti dalla legge"*

VISTE

~~inoltre le sempre più numerose azioni giudiziarie causate da intollerabili comportamenti dei Comuni discriminatori nei confronti delle persone con disabilità, censurabili anche giurisdizionalmente in base alla Legge n. 67 del 2006 "Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni"~~

tutto ciò premesso

INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1) se l'Amministrazione Comunale ha provveduto a dare mandato agli uffici competenti affinché sia creato un gruppo di lavoro interno per poter procedere con la predisposizione del P.E.B.A;
- 2) qual è l'eventuale stato dell'arte, in particolare se ha già provveduto a classificare e mappare tutto il patrimonio immobiliare ed i percorsi urbani, anche tramite rilievi plani-altimetrici-fotografici delle strutture e dei percorsi individuati per verificare i nodi di conflitto uomo-ambiente di tipo fisico o sensoriale.
- 3) quali sono i tempi di realizzazione del succitato P.E.B.A e le spese da sostenere,
- 4) se è stato predisposto un cronoprogramma procedurale con le prime azioni da intraprendere.
- 5) Nel caso in cui ancora non fosse stato predisposto il P.E.B.A , quali sono state le motivazioni ostative per le quali il Comune ancora non è dotato di un P.E.B.A.

Campi Bisenzio, 12/02/2017

Il Consigliere comunale

Massimo Mancini

